

Episodio di SAN ANTONIO ABETONE 26-29.09.1944

Nome del Compilatore: MARCO CONTI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
San Antonio	Abetone	Pistoia	Toscana

Data iniziale: 26/09/1944

Data finale: 29/09/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
2	2				2								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Mucci Ernesto*, nato il 24/05/1886, residente a San Marcello Pistoiese (Pistoia).
2. *Petrucci Torello*, nato il 04/10/1889, residente a San Marcello Pistoiese (Pistoia).

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Nell'autunno 1944 la statale dell'Abetone era d'importanza più che rilevante per le truppe tedesche che si stavano definitivamente attestando sulla Linea Gotica, inoltre garantiva una sicura via di fuga per il nord d'Italia. Le azioni partigiane quindi miravano a colpire senza sosta la ritirata nazifascista. Tedeschi e fascisti reagirono con rastrellamenti che sfociarono spesso in fucilazioni e impiccagioni non solo di partigiani, ma anche di civili ritenuti conniventi con la Resistenza. Tra le vittime Ernesto Mucci e Torello Petrucci che furono rastrellati nella zona di Cutigliano dopo l'uccisione di due soldati tedeschi. Portati nel lanificio Tronci

insieme ad altri ostaggi, i tedeschi li usarono per trasportare materiale bellico. Alla fine li impiccarono il 29 settembre a un palo della linea elettrica in località San Antonio lasciandoli appesi fino al giorno dopo quando i loro corpi, che saranno recuperati solo nel gennaio 1945, furono gettati ai bordi della statale n. 12 dell'Abetone.

Modalità dell'episodio:

Impiccagione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Aoekommando del 14. corpo corazzato.

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Il reparto pare fosse comandato da un francese alsaziano. Il sergente che impiccò Mucci e Petrucci era detto il "rosso" forse per il colore della barba visto che i commilitoni lo avevano soprannominato "Barbarossa".

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Cippo a Mucci sul luogo dell'uccisione.

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Daniele Amicarella, *Sulla linea del fuoco. Storie di partigiani, soldati e gente comune sulla Linea Gotica Pistoiese (1943-1944)*, Mursia, Milano, 2009, p. 235-237.
- Roberto Daghini, *Il Cammino per la libertà. Podestà, Commissari, Resistenza, Liberazione e CLN nei Comuni della provincia di Pistoia (1926-1946)*, Daghini, Pistoia, 2013, pp. 35-36.
- Giovanni Verni, *La Brigata Bozzi*, La Pietra, Milano, 1975, pp. 144-146.

Fonti archivistiche:

- ASC San Marcello Pistoiese, RAM 1944-1945.
- CPI, 49/15.
- CSIT, AUSSME, N 1/11, b. 2132.

Sitografia e multimedia:

www.resistenzatoscana.it

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

MARCO CONTI, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.